

ECONOMIA



IL PUNTO

Come funzionano le valutazioni
Gli stress test sono verifiche periodiche sulla stabilità e la tenuta dei sistemi bancari nazionali e delle singole banche analizzate, tramite proiezioni e calcoli di resilienza rispetto a diversi scenari macroeconomici. Gli stress test 2023 hanno interessato 70 istituti di credito europei e in particolare i maggiori gruppi bancari, per l'Italia Unicredit, Intesa Sanpaolo, Monte dei Paschi di Siena, Banco Bpm, Mediobanca, Bper, Iccrea, Cassa Centrale

ESAMI L'Autorità Bancaria Europea promuove Banco Bpm e i gruppi di Bcc Lodi e Centropadana

di **Andrea Bagatta**

Le banche lodigiane e i loro gruppi di riferimento stanno bene e sono solidi, tanto da dare ampie garanzie di tenuta e operatività anche in scenari economici particolarmente nefasti. Sono i risultati degli stress test condotti dall'Autorità Bancaria Europea (Eba) in collaborazione con la Banca Centrale Europea (Bce), le Autorità di Vigilanza nazionali e il Comitato Europeo per il Rischio Sistemico (Cers), resi noti alla fine di luglio. Gli stress test sono verifiche periodiche sulla stabilità e la tenuta dei sistemi bancari nazionali e delle singole banche analizzate, tramite proiezioni e calcoli di resilienza rispetto a diversi scenari macroeconomici. Gli stress test 2023 hanno interessato 70 istituti di credito europei e in particolare i maggiori gruppi bancari, per l'Italia Unicredit, Intesa Sanpaolo, Monte dei Paschi di Siena, Banco Bpm, Mediobanca, Bper, Iccrea, Cassa Centrale. Lo scenario avverso in cui sono state simulate le prove di tenuta, su un orizzonte 2023-2025, è stato strutturato in modo particolarmente severo al fine di rappresentare un contesto economico di grave stagflazione, combinando inflazione e tassi di interesse elevati con un forte rallentamento economico e disoccupazione crescente.

Cassa Centrale Banca e Bcc Lodi

Il gruppo cooperativo trentino, cui affrisce nel Lodigiano Bcc Lodi, è risultato il miglior gruppo italiano e tra i migliori europei per indicatore patrimoniale in scenario base e in



Le banche lodigiane in salute: superati gli "stress test" di Eba

scenario avverso al termine del periodo di simulazione, il 2025. In particolare, su un valore di partenza 2022 a 21,55 per cento di Cet1 fully loaded, Cassa Centrale Banca ha ottenuto un risultato di 30,35 per cento in scenario base, di 18,94 per cento in scenario avverso, con una riduzione di capitale di 261 punti base, contro una media europea di 459

In alto, a sinistra, la sede della Bcc Lodi, a fianco la Bcc Centropadana. Sopra il quartier generale del Banco Bpm a Lodi

punti base e italiana di 399 punti base. «Al di là degli aspetti tecnici e dell'ottimo risultato che pone il Gruppo Cassa Centrale ai vertici italiani ed europei del sistema bancario, in pratica tutto ciò si traduce per i soci e per i clienti in una forte garanzia di tenuta e in una robustezza dell'istituto in grado di far fronte con serenità anche alle peggiori condizioni di mercato e di scenario macroeconomico», commenta Alberto Bertoli, presidente di Bcc Lodi.

Bcc Iccrea e Centropadana

Utilizzando lo stesso parametro di solidità patrimoniale Cet1 fully loaded il gruppo cooperativo Bcc Iccrea cui partecipa a Lodi Bcc Centropadana, al termine dell'orizzonte temporale della simulazione, nel 2025, ha riportato un risultato di 20,89 per cento in scenario base e di 14 per cento in scenario critico, con una riduzione di 435 punti base rispetto a dicembre 2022, su livelli superiori rispetto al requisito prudenziale per

fondi propri, appena più sotto della media italiana e meglio però della media europea. «Siamo soddisfatti - il commento di Mauro Pastore, direttore generale Gruppo Bcc Iccrea - L'esercizio degli stress test avvalorà l'importante percorso fatto dal Gruppo in questi anni in termini di presidio del rischio e di rafforzamento del capitale».

Banco Bpm

Anche Banco Bpm supera gli stress test senza problemi, tanto nello scenario base quanto nello scenario avverso, mantenendo una solidità in linea con quella del sistema bancario e ampiamente sopra le soglie di rischio fissate dall'Europa. Rispetto a un Cet1 ratio fully loaded di 12,8 per cento, nello scenario base al 2025 Banco Bpm raggiunge il 17,4 per cento, mentre nello scenario macroeconomico severo disegnato dagli organismi di controllo scenderebbe a 9 per cento. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PANORAMA

SERVE LIQUIDITÀ

Prestiti personali: boom di richieste a giugno

Cartina tornasole della situazione economica è la richiesta di prestiti personali; come emerso dall'analisi di Facile.it, le domande di finanziamento sono in aumento e la prima ragione per cui gli italiani si rivolgono ad una società di credito è proprio l'esigenza di liquidità, richiesta spesso associata con la necessità di far fronte a spese correnti o imprevisti. A giugno 2023, il 32% di chi ha chiesto un prestito personale lo ha fatto per questa motivazione e, in media, ha puntato ad ottenere 7.631 euro. E anche per il credito al consumo, i tassi nell'ultimo anno sono saliti.

A MILANO

Meteo, gli alberi crollati rimessi in circolo

Gli alberi abbattuti dal nubifragio del 25 luglio a Milano saranno esclusi dal regime dei rifiuti e saranno riutilizzati «secondo un modello di economia circolare in coerenza con l'azione del Piano Aria Clima». Lo ha deciso il Comune di Milano precisando che è stato già concesso un primo nulla osta per attività di cippatura nell'area parcheggio Cimitero di Lambrate. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare di edilizia scolastica di competenza comunale (nidi, materne, primarie e secondarie di primo grado), a fronte di richieste di intervento in 288 strutture, è in corso il lavoro di messa in sicurezza anche con il supporto di MM Spa.

CONFESERCENTI

«Crollo per le vendite nei piccoli negozi»

«La spesa degli italiani aumenta mentre i consumi calano: l'inflazione continua a mantenersi su livelli elevati erodendo sempre più il potere d'acquisto delle famiglie» denuncia Confesercenti. Il dato Istat di giugno evidenzia, infatti, che la tendenza alla divaricazione tra vendite in volume ed in valore nel commercio al dettaglio purtroppo prosegue: «Il dato medio in valore cresce del 3,6% rispetto allo scorso anno, ma diminuisce di 3,5 punti in volume. Uno scenario negativo che si protrae da più di un anno, e che pesa soprattutto sui negozi che, secondo le nostre stime, hanno registrato un crollo del volume di vendita del -6% nei primi sei mesi dell'anno».

COLDIRETTI

La vendemmia al via: «Lavoro per 1,3 milioni»

«Con la vendemmia in Italia si attiva un sistema che offre opportunità di lavoro a 1,3 milioni di persone impegnate direttamente in vigne, cantine e nella distribuzione commerciale, sia per quelle impiegate in attività connesse e di servizio», spiega il presidente della Coldiretti Ettore Prandini. Un patrimonio di cultura, storia, economia e lavoro messo a rischio - evidenzia Coldiretti - dall'entrata in vigore della legge sulle etichette allarmistiche del vino dopo che la Commissione europea ha dato il via libera per silenzio-assenso alla proposta irlandese.